

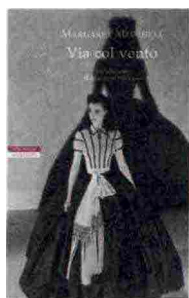
L'OPERA

OGGI È UN ALTRO GIORNO

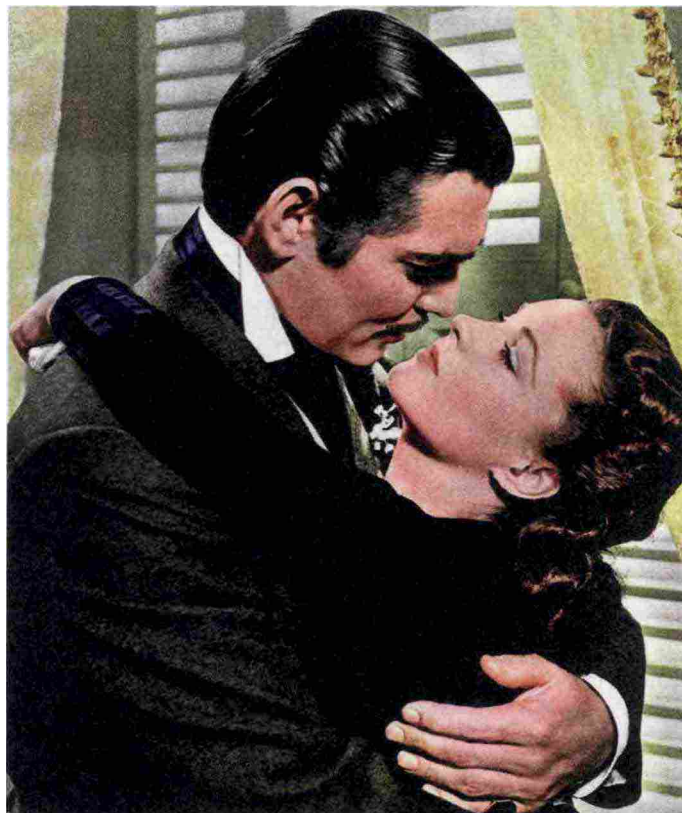
LA PRESENTAZIONE DELLA **NUOVA EDIZIONE** DEL LIBRO DI MARGARET MITCHELL A **CASA MANZONI**.
SABATO AL CINEMINO LA PROIEZIONE DEL FILM (IN VERSIONE RESTAURATA)

di **IORELLA FUMAGALLI**

Scritto e riscritto dieci volte, consegnato in buste divise all'editore Macmillan in cerca di manoscritti negli Stati Uniti del Sud, il leggendario *Via col vento* vide la luce nel 1936, vinse il Premio Pulitzer nel 1937 e nel 1939 divenne un film. Longseller del secolo, il romanzo (30 milioni di copie vendute), monumento hollywoodiano vincitore di 8 Oscar il film di Victor Fleming (4 miliardi d'incasso, a tutt'oggi dopo 80 anni al primo posto in classifica seguito da *Avatar* e *Titanic*), l'opera di Margaret Mitchell, in nuova edizione, è festeggiata con un doppio appuntamento dalla casa editrice Neri Pozza. A **Casa Manzoni** giovedì 6 la presentazione, con **Laura Lepri** per il **Circolo dei Lettori** e Mariarosa Mancuso autrice dell'introduzione; sabato 8 al Cinemino la proie-



personaggi sono in corsivo (perché il lettore li distingua senza fatica dai dialoghi); è rifatta la lingua degli schiavi, che ignorano l'uso del congiuntivo e 'scendono lo scialle', ma non pronunciano più cose grottesche come 'sì, badroncina'. La protagonista Scarlett O'Hara irrompe nell'incipit con la forza del suo nome in originale (non più 'Rossella') e gli occhi 'verdissimi', 'turbolenti', 'volitivi'. *Via col vento* restò l'opera unica della Mitchell: nata nel 1900 ad Atlanta, cresciuta ascoltando i racconti dei veterani di guerra, giornalista, candidata dalla critica al Premio Nobel, non sopportava l'assedio dei fan e non volle più scrivere; non molti anni dopo, nel 1949, perse la vita attraversando l'incrocio dietro casa per andare al cinema, investita da un'auto contro-



zione del film restaurato, in lingua originale con sottotitoli in italiano. E l'affresco sudista, nostalgico, ricostruzione della Guerra di Secessione (1861/65) dal punto di vista della magnifica terra rossa di Georgia invasa dagli yankee, può ricominciare a vivere. Dieci mesi di lavoro per cambiare quasi tutto rispetto all'edizione italiana del '37: le traduttrici Annamaria Biavasco e Valentina Guani hanno ripristinato il testo integrale in 1194 pagine e l'uso di termini stranieri (si beve 'brandy' e non l'autarchica 'acquavite'); i pensieri dei

INFO

Il 6 (ore 18,30) **Casa Manzoni**, via Morone 1;
l'8 (ore 14,30) film al **Cinemino**, via Seneca 6;
ilcinemino.it/tessere-2/

